

# Parole e immagini per raccontare le forme dell'acqua

Si è concluso ieri in festa il progetto dell'istituto Madonna della Neve in partnership con Cogeme



Premiati. I ragazzi vincitori del concorso



La cerimonia. È stata molto partecipata

## Adro

Gabriele Minelli

■ L'acqua al servizio di un grande progetto multidisciplinare in rete, protagonisti assoluti i giovani. «Acquatti-

va», il progetto dell'Istituto paritario «Madonna della neve» supportato da Fondazione Cogeme e Acque bresciane, ha chiuso ieri il suo lungo percorso mettendo in mostra le potenzialità dei ragazzi dell'istituto adrense, in grado di affrontare con efficacia tutti gli aspetti di questo elemento chiave per la nostra vita. «I ragazzi hanno fatto dav-

vero un grosso lavoro, che affonda le radici nei progetti nati due anni fa su temi ambientali come il riciclo - ha spiegato ieri durante la serata di premiazione padre Claudio Grassi, dirigente dei licei classico, scientifico e linguistico dell'istituto -. Questo nuovo appuntamento si è concentrato su una risorsa importante e da tutelare come l'acqua, con i nostri giovani che sono andati a scandagliare questo tema in ogni suo aspetto: scientifico e artistico, filosofico e letterario».

**I video.** «Leggere fra le cose» è il motto della scuola, e i giovani di ogni dipartimento hanno esposto con testimonianze video il loro percorso formativo sul tema. Lavori freschi e ispirati che hanno ricevuto il plauso di Acque bresciane: «Questo progetto funziona perché c'è una scuola, con i suoi giovani, che sa guardare avanti - sottolinea Roberta Sisti, consigliere di Acque bresciane -. Noi vogliamo lavorare convintamente con i ragazzi, per seminare valori importanti». I progetti saranno esposti all'open day dell'istituto, il 30 novembre dalle 14.30 alle 17.30.

**Il quiz.** Il percorso di «Acquattiva» è (anche) un concorso, e i ragazzi divisi in squadre hanno affrontato le domande di un quiz. A trionfare la squadra di Gabriele Grisetti, Edoardo Gussago, Filippo Volpini, Tommaso Lanzini, Andrea Carulli, Michele Furli e Marco Piensi: «I 7 mari». Per loro un viaggio premio di 3 giorni a Valencia. //